



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BUDGET ANNUALE 2023

Il Budget Annuale per l'esercizio 2023, che di seguito si illustra, è stato formulato conformemente al Titolo II del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio Direttivo il 29.09.2010, con delibera n. 8.2.

Il Budget annuale è formulato in termini economici di competenza; l'unità elementare è il conto ed è la rappresentazione numerica del piano generale delle attività dell'Ente, che viene predisposto dal Direttore in aderenza agli obiettivi strategici di Federazione.

Il D.M. 27.03.2013 - provvedimento attuativo che ha fissato i termini, i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche con contabilità civilistica, per raccordarlo con gli analoghi documenti revisionali, predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria - ha introdotto nuovi documenti contabili che, in occasione dell'approvazione del budget annuale e del bilancio di esercizio, vanno ad aggiungersi a quelli già prodotti ai sensi del citato regolamento di amministrazione e contabilità dell'A.C.

Il Budget Annuale si compone di:

- Budget Economico;
- Budget degli investimenti/dismissioni;
- Budget di Tesoreria;
- Pianta organica del personale;
- Relazioni del Presidente;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.M. 27.03.2013 ha introdotto, in attuazione delle norme di cui al D.Lgs. n. 91/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici, come ulteriori allegati al budget annuale, i seguenti documenti:

- Budget economico annuale riclassificato;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Si comunica, inoltre, che, ai sensi dell'art. 9 del predetto decreto ministeriale, non rientrando l'Ente tra quelli tenuti alle rilevazioni di cassa tramite sistema SIOPE, non viene predisposto il "prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi".

Il **Budget Economico** per l'esercizio 2023 espone alla prima colonna una sintesi consuntiva del conto economico dell'esercizio 2021, nella seconda colonna è appostato il Budget assestato dell'esercizio 2022, che, nello specifico, nel risultato finale ha mantenuto la formulazione iniziale di un sostanziale pareggio.

Nella terza colonna è riportato il Budget economico per l'esercizio 2023 in trattazione che, nelle risultanze della sua modulazione, espone valori in pareggio economico, consolidando l'equilibrio economico patrimoniale previsto dall'art. 4 del Regolamento di Contabilità e Amministrazione, poiché il Patrimonio Netto presunto al 31.12.2021, a seguito della rilevazione finale dell'esercizio 2020, ammonta ad € 575.032.

Il risultato operativo della gestione caratteristica determinata dalla differenza tra valore e costi della produzione (ROL) è positivo e corrisponde ad € 21.500. Il Margine Operativo Lordo (MOL), depurato dei proventi ed oneri straordinari ora ricompresi nel valore e nei costi della produzione viene previsto nel valore positivo di € 43.900, così come composto nella sua articolazione dalla seguente tabella illustrativa.

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	480.800
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	480.800
4) Costi della produzione	459.300
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	22.400
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	436.900
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	43.900

Di seguito, è riportato il quadro riepilogativo del Budget Economico per l'esercizio 2023 (Tab. 1), che espone ricavi e costi, tenendo conto della natura e della tipologia economica delle poste.

QUADRO RIEPILOGATIVO BUDGET ECONOMICO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	480.800
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	459.300
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	21.500
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	2.500
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	24.000
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	24.000
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRESUNTO AL 31/12/2023	0

(Tab. 1)

Agli effetti dei prevedibili flussi di entrata e di spesa, cui fa riferimento il regolamento di amministrazione e contabilità, si fa presente che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi alla clientela in regime di libero mercato soggette quindi ad un ampio margine di incertezza.

Il corrente esercizio 2022, fonte dei dati da cui trarre le considerazioni per la predisposizione del Budget Annuale 2023, è ancora caratterizzato dall'impatto dalle misure adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, sia in termini economici, che di organizzazione del lavoro e dei servizi, si trova in questo ultimo scorso d'anno ad affrontare prospettive di crisi energetica e rallentamenti nella ripresa dei consumi, considerato l'impatto economico derivante dal critico contesto internazionale. Tutto ciò, delinea inequivocabilmente il perdurare per il prossimo esercizio di una ulteriore fase di incertezza, alla quale non si può non rispondere che con una visione moderatamente ottimistica.

Con questa premessa, le previsioni di entrata sono state formulate con prudente attendibilità e ragionevolezza, sulla base dei risultati dell'ultimo consuntivo approvato e di quelli comunque conseguiti a tutto il mese di settembre dell'anno in corso nonché del piano delle attività predisposto dal Direttore.

Nelle more dell'approvazione del nuovo "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" in scadenza al termine del corrente esercizio, nella predisposizione del Budget Annuale 2023, si riscontrano le prerogative del "**Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa**" di cui all'art. 2 c. 2 bis DL 101/2013, adottato dall'Ente, e vigente per il triennio 2020 – 2022, così come approvato dal Consiglio Direttivo il 29.10.2019.

Si dispone pertanto per il 2023 il documento inerente il contenimento della spesa, che di seguito si illustra.

Nella definizione della dotazione dei conti, il budget 2023 risulta conforme ai limiti di spesa di cui al "**Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa**" di cui all'art. 2 c. 2 bis DL 101/2013, vigente. Per il 2022, l'aggregato delle attinenti voci di costo del conto economico B6) B7) e B8), pari ad € 69.400,00, in ottemperanza al citato Regolamento di contenimento della spesa adottato dall'Ente, risulta ridotto complessivamente di € 18.490,55 rispetto al 2010 (€ 87.890,55), con una diminuzione del 21,04%

Per quanto riguardano poi nello specifico le riduzioni percentuali previste gli articoli 5 c.1 e 6 c.1 del Regolamento , nell'ambito del suddetto aggregato, si illustra quanto segue:

- il totale delle previsioni di spesa l'art. 5 c.1, di cui i valori classificati nelle voci B6, B7, B8, non direttamente correlati alla produzione dei ricavi, pari ad € 66.700,00, risultano inferiori al livello di € 74.382,98, con una diminuzione del 10,33%
- Il totale per previsioni di spesa di cui all'art. 6 comma 1 del medesimo Regolamento, pari ad € 2.700,00 risultano al di sotto del valore fissato di € 13.507,57 dell' 80,01%.

Pertanto l'aggregato dei due articoli nel rispetto del Regolamento, viene disposto nel complesso in riduzione di €18.490,55 (- 43,36%) rispetto al parametro di € 10.472,93 raggiungendo l'obiettivo.

I costi sostenuti per il personale, regolati ai valori del CCNL 2019 – 2021 rinnovato nell'esercizio corrente, e valorizzati in € 124.200,00, si adeguano per la completa attuazione dei contenuti del CCNL, rientrando pertanto nelle prerogative dell'art. 7 del Regolamento.

Infine si segnala l'invarianza dell'appostazione delle spese per il funzionamento degli organi, di cui l'obiettivo all'art. 8.

Sono stati, inoltre, presi in considerazione tutti gli specifici fatti gestionali, che influiranno sul prossimo esercizio. Al fine di garantire all'Ente le necessarie risorse, sono state effettuate realistiche ed attendibili valutazioni per le previsioni delle entrate e adottati criteri di economicità per le uscite, aderendo alle proiezioni che i dati contabili al 30 settembre u.s., ricondotti alle determinanti osservazioni sopra descritte, hanno comunque permesso di elaborare.

Nel formulare un documento programmatico per il prossimo esercizio riguardante le attività dell'Ente nella genericità della loro erogazione, non si può non prescindere dall'andamento generale dell'economia e delle difficoltà del settore auto motive, ma è dovuto un cauto ottimismo, calato nei progetti di federazione, nel nuovo assetto di rafforzamento dei servizi locali, nello sforzo generale dell'intera struttura alla realizzazione delle mission, con l'auspicio che possano rappresentare un ulteriore spunto per la realizzazione dei progetti impostati.

Nell'esposizione previsionale, in una analisi più generale, che comprenda tutte le componenti produttive e i nuovi assestamenti organizzativi, l'andamento si sintetizza per l'esercizio di nuova formulazione e - attenendosi comunque, sempre come di consueto, a criteri di prudente valutazione delle proiezioni – stante l'andamento rilevato al 30 settembre u.s., in una valorizzazione pressoché allineata, sia dei valori della produzione (-0,08%) che dei costi della produzione (- 0,80%) valutato nella maggioranza delle consistenze, correlate

e stimate queste ultime, al limite delle necessità per il vitale funzionamento delle attività, ormai non più ulteriormente comprimibili.

Di seguito, si analizzano le poste principali costituenti i valori riportati in Tab. 1, con particolare riferimento agli scostamenti più incisivi rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso.

A- VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Troviamo, all'interno di questa voce, tutte le entrate derivanti da vendite e prestazioni di servizi, che costituiscono le attività core business dell'Ente, tra le quali principalmente si segnalano: quote sociali, proventi ufficio assistenza automobilistica, proventi per riscossione tasse di possesso, proventi Sara Assicurazioni nonché da franchising per la gestione della Delegazione Indiretta di Spilimbergo.

Il raffronto con le previsioni appostate per l'esercizio in corso, inteso quale proiezione della valutazione delle risultanze al 30 settembre u.s., e dei nuovi assetti organizzativi e di gestione programmati per l'esercizio futuro, espone nel suo complesso un incremento del (+9,69%), inteso quale risultato della somma algebrica delle diverse poste, attenendosi ai risultati positivi rilevati oltre ad una prudenziale proiezione nell'esercizio futuro.

Nello specifico, per quanto riguarda le quote sociali, si è ritenuto di valorizzare in lieve progressione la previsione, tenuto conto dell'andamento rilevato dell'attività.

Significativi e costanti i valori riconducibili all'attività di assistenza automobilistica, risultato della valutazione positiva di quanto realizzato dagli uffici di Sede e della Delegazione di Sacile che pur in presenza di molteplici competitor spuntano apprezzabili risultati in valori assoluti.

Appostati in aumento invece i valori derivanti dalle provvigioni da Sara Assicurazioni, nella valorizzazione della valutazione che assumerà il nuovo assetto organizzativo e logistico della Rete che si sta già delineando in questo ultimo periodo dell'esercizio in corso.

In aumento (1%) rispetto al valore del corrente esercizio, la stima inerente l'attività di riscossione delle tasse automobilistiche, stante i risultati contabilizzati a settembre.

Costanti i proventi da franchising, riconducibili all'unica Delegazione affidata in forma indiretta.

Pressoché invariate le altre residuali voci di entrate.

5) Altri ricavi e proventi.

All'interno di questa voce sono appostate le entrate, che derivano dalla gestione dei proventi patrimoniali, quali la locazione degli immobili e del terreno di proprietà, su cui insiste l'area carburanti ENI e sono correlati alle vendite di carburanti nonché ai rimborsi spese inerenti le gestioni delle attività e le sopravvenienze.

Il raffronto espone rispetto ai valori assestati, un consistente complessivo decremento. Si assorbe la cessazione del contratto di locazione dell'immobile concesso alla BNL, che si perfezionerà a fine gennaio, pur nella costanza degli altri proventi da locazione di immobili di proprietà ai valori dei contratti in essere e del mantenimento del provento derivante dall'attività del distributore, in attesa delle prerogative del rinnovo del contratto in scadenza a fine 2022.. Si scontano inoltre rispetto all'assestato esercizio in corso la mancanza di eliminazione di poste prescritte.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Questa voce è costituita da tutti quei costi imputabili all'acquisto per approvvigionamento di cancelleria, materiale di consumo e stampati, riguardanti il corretto funzionamento delle attività, sia a carattere generale che commerciale.

Gli importi, minimi in termini assoluti, sono esposti in valori pressoché allineati.

7) Spese per prestazioni di servizi.

Rappresenta la voce di costo alimentata dal maggior numero di sottoconti, in quanto costituita dai costi riguardanti le spese per gli organi dell'Ente, da quelli per lo svolgimento delle attività istituzionali, da quelle a carattere strettamente commerciale, oltre a quelle che riguardano le spese di funzionamento, e tutto ciò che contempla la fruizione di servizi da terzi.

Il risultato finale delle spese, per prestazioni di servizi, espone, nel complesso della articolata composizione della macrovoce, una variazione in leggera flessione (-6,20%). Per l'obiettivo di un efficace contenimento dei costi, sono oramai prassi consolidata i costanti monitoraggi per la valutazione delle offerte effettuati, con l'utilizzo di strumenti diversi: dalla comparazione tramite internet, attraverso il ricorso al MEPA, e le indagini di mercato per quanto non rilevato in Consip.

Nella composizione delle voci di spesa si è quindi cercato di combinare molteplici necessità, ovvero: da una parte, il necessario mantenimento del funzionamento delle attività, e dall'altra, ove possibile, la ricerca di ulteriori spazi di contenimento delle dotazioni dei singoli conti, anche se il più delle volte con risparmi di modica entità.

Si sottolinea nella articolazione delle dotazioni la particolare attenzione posta alle attività di recupero, consolidamento e sviluppo della base associativa. A questo scopo, particolare considerazione viene posta alla dotazione dei conti, che permetta, anche in aderenza ai piani di attività previsti dalla Direzione e secondo quanto indicato dalla Federazione, di realizzare adeguate attività di promozione associativa, di educazione stradale e di valorizzazione del territorio anche attraverso la formula delle manifestazioni legate ad ACI Storico.

8) Spese per godimento di beni di terzi.

Sono i costi sostenuti dall'Ente in virtù del contratto di locazione passiva stipulato, delle relative spese di gestione dello stesso e degli altri immobili di proprietà, oltre ai canoni di competenza per il noleggio di attrezzature d'ufficio. Il valore nel suo complesso, è appostato con valori allineati a quelli dell'esercizio min corso.

9) Costi del personale.

Rappresenta i costi riconducibili al personale in servizio. I valori sono la rappresentazione dei disposti per competenza delle prerogative del CCNL Funzioni Centrali 2019 – 2021, tuttora in vigore. Il valore nel suo complesso, è appostato con valori pressochè allineati a quelli dell'esercizio min corso.

10) Ammortamenti e svalutazioni.

Rappresentano la combinazione di costi valorizzati per quote di ammortamento relative agli acquisti previsti nell'esercizio e da quelli provenienti dai precedenti. La voce espone nella sua articolazione: le quote riconducibili agli immobili commerciali, le manutenzioni straordinarie capitalizzate, le quote riguardanti impianti e la voce inherente i mobili e macchine d'ufficio. Con riguardo, invece, ai costi pluriennali, salvaguardando la quota di competenza dell'esercizio per i costi già sostenuti, è stata prevista, prudentemente, una quota di costi relativa ad eventuali upgrade/acquisizione di software, necessari all'adeguamento dell'esistente alle norme, anche a completamento di processi di aggiornamento iniziati nell'esercizio in corso. Il risultato è un aumento della dotazione di previsione.

11) Variazioni rimanenze

E' una componente non valorizzata.

12) Accantonamenti per rischi

Prevede la quota di esercizio apposta al fondo svalutazione crediti commerciali.

13) Altri accantonamenti

E' prevista una quota per adeguamento rinnovi contrattuali del personale essendo il CCNL attuale scaduto nel 2021.

14) Oneri diversi di gestione

Comprende gli oneri tributari e vari, tra questi ultimi le aliquote da riconoscere ad ACI per quote associative, oltre all'acquisto degli omaggi sociali da destinare ai soci.

Nel complesso, si rileva un incremento (+1,98%). In flessione i valori per Iva indetraibile connessi agli acquisti, costanti i valori per gli oneri tributari e tributi locali sulle proprietà immobiliari. Per quanto riguarda le componenti istituzionali, in aumento la dotazione per aliquote per quote sociali retrocesse ad ACI, in correlazione alle entrate e i costi per omaggi sociali.

C- PROVENTI – ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni.

Non è stata prevista alcuna valorizzazione.

16) Altri proventi finanziari.

E' costituito dagli interessi attivi sui depositi esistenti presso l'Istituto Bancario e dalla quota di rivalutazione della polizza accesa presso la compagnia Reale Mutua Assicurazioni a copertura ormai parziale della indennità di liquidazione del personale. I valori, nel complesso, risultano in diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio in corso, in considerazione del minor rendimento da polizza per effetto del rimborso di quota della polizza per pagamento di una indennità di liquidazione al personale cessato nell'anno 2020. Per quanto riguarda gli interessi attivi, data l'inversione di tendenza dei tassi di questo ultimo periodo, e la liquidità disponibile è stata valorizzata sia pur in valori marginali la correlata remunerazione.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce rappresenta i costi per interessi passivi e gli eventuali costi per le commissioni bancarie di finanziamento. Nello specifico, a seguito della decisione di rinegoziare il piano di rientro del debito definito con ACI, è stato comunque prudentemente valorizzato il costo relativo agli interessi passivi, il cui parametro di riferimento come per gli interessi attivi è collegato all'Euribor, che dal mese di agosto è ritornato ad essere positivo..

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si tratta di IRES calcolata sui presunti redditi di impresa, di capitale e fabbricati, nonché di IRAP determinata ai sensi dell'art. 10 bis comma 2 del D.Lgs. 446/97. I valori indicati, prudentemente ricalcano quelli dell'esercizio in corso, stante la difficile valutazione del dovuto a causa della incidenza della variabile promiscua in entrambe le imposte

Il Budget degli investimenti/dismissioni (Tab. 2), redatto in conformità al nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, contiene l'indicazione degli investimenti/dismissioni che si prevede di effettuare nell'esercizio cui il budget si riferisce.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	70.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	75.000

Tab. 2

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano quei costi pluriennali per impianto e ampliamento, sviluppo, software, ecc., che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio. Tali costi, pur non avendo una manifestazione tangibile, accrescono il valore patrimoniale. Nello specifico, per l'esercizio in trattazione, viene apposta, in forma prudenziale, l'eventuale spesa per aggiornamenti necessari su software in dotazione, ai fini del rispetto di nuove norme che dovessero intervenire (€ 5.000).

Le immobilizzazioni materiali rappresentano gli investimenti, che si prevede di realizzare per l'adeguamento, ammodernamento e ristrutturazione degli immobili, l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio nonché impianti e attrezzature per i servizi generali dell'Ente.

E' tra i progetti dell'Ente quello di dotare la Delegazione di Sacile di un immobile adeguato, percorrendo la strada dell'acquisizione in proprietà, allo scopo sono stanziati € 65.000.

Al predetto stanziamento, si affianca una dotazione per eventuali, necessarie e straordinarie manutenzioni, che si rendessero imprescindibili al ripristino della funzionalità degli altri immobili di proprietà dell'Ente, oltre alle strumentazioni elettroniche ed informatiche. Nel complesso, sono stati appostati, quindi, € 90.000, oltre a € 20.000 per cespiti, da dismettere, in quanto anche a seguito dei nuovi spazi riconfigurati degli uffici della Sede di Viale Dante 40, si sono rivelati inservibili, obsoleti o sostituiti.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti in titoli garantiti dallo Stato ed altro, oltre alle partecipazioni in altre società possedute.

L'Ente ha, a suo tempo, acceso presso la Compagnia Reale Mutua Assicurazioni una polizza finanziaria a copertura della indennità di liquidazione del personale, per quale non sono previste operazioni nel periodo.

Nessuna operazione è prevista con riguardo alle partecipazioni detenute.

La valorizzazione del **Budget di Tesoreria**, di cui viene data di seguito una rappresentazione sintetica, (Tab. 3), ha la funzione di dare rappresentazione dei flussi finanziari in entrata e uscita di poste degli anni precedenti, della gestione economica dell'esercizio, oltre a quella con valenza finanziaria, che riguarda la gestione degli investimenti/dismissioni.

BUDGET TESORERIA	
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2022 (A)	355.396,00
TOTALE FLUSSI IN ENTRATA ESERCIZIO 2023 (B)	3.350.000,00
TOTALE FLUSSI IN USCITA ESERCIZIO 2023 (C)	3.480.200,00
SALDO FINALE PRESUNTO DI TESORERIA AL 31/12/2023 (D)= A+B-C	225.196,00

Tab. 3

Il saldo positivo delle disponibilità liquide dell'inizio dell'esercizio in trattazione, trae origine dal saldo finale presunto del budget 2022 (€ 355.396), così come aggiornato con i valori consuntivi dell'esercizio 2021 (€ 382.596).

Il saldo finanziario della gestione economica (€ 10.000) è inteso come la differenza che si determina tra le entrate finanziarie (riscossioni da budget economico 2023, più riscossioni di ricavi relativi ad esercizio precedenti atti a generare effetti finanziari) e le uscite finanziarie (pagamenti da budget economico 2023, più pagamenti di costi relativi a precedenti esercizi atti a generare effetti finanziari), al netto delle poste per crediti/debiti in eliminazione in quanto ritenute non dovute.

In mancanza di entrate da dismissioni con valenza finanziaria, il saldo tra investimenti e dismissioni dal punto di vista finanziario, risulta negativo per € 95.000. Il predetto saldo è infatti il risultato della somma algebrica delle poste di investimento che hanno valenza finanziaria, così come indicate nel budget degli investimenti/dismissioni. Mentre l'eliminazione di beni in disuso, inidonei ed obsoleti, oramai privi di valore economico di mercato non generano plusvalenza e di conseguenza rilevanza finanziaria.

Il saldo tra le entrate e le uscite della gestione finanziaria, vale a dire quelle derivanti da riscossioni e pagamenti di partite patrimoniali non attinenti alla gestione economica (nello specifico partite in nome e per conto di terzi, pagamenti di rate in quota capitale relative ai finanziamenti in essere e liquidazione di accantonamenti), è negativo per € 45.200; quest'ultimo valore rappresenta da una parte l'impegno annuo riconducibile al piano di rientro del debito con ACI, e dall'altro la quota della indennità di liquidazione dovuta al personale cessato.

La Pianta organica del personale (Tab. 4) rileva il personale di ruolo in servizio al 30.09.2022, ed è adeguata, nella composizione della dotazione organica, al disposto di cui all'art. 2 comma 1 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 (Spending Review).

AUTOMOBILE CLUB PORDENONE				
Personale di ruolo				
Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti	Cessazioni previste
AREA C = C4	3	1	2	0
AREA C = C3				
AREA C = C2				
AREA C = C1				
AREA B = B3	2	1	1	0
AREA B = B2				
AREA B = B1				
TOTALE	5	2	3	0

Tab. 4

Il Budget economico annuale riclassificato è costituito da una diversa articolazione dei valori del budget economico, così come previsto dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità; e pertanto i totali della macrovoci e del risultato economico corrispondono a quelli del budget annuale in trattazione. I valori sono messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Il Budget economico pluriennale, oltre alla prima colonna, che rappresenta il budget economico riclassificato dell'esercizio in trattazione già menzionato, espone le previsioni dei valori economici, proiettate nei successivi due esercizi, 2024 – 2025.

La struttura del documento è conforme a quella del budget annuale riclassificato.

Nel rispetto dell'equilibrio complessivo tra costi e ricavi, le previsioni del valore e dei costi della produzione delle annualità 2024 e 2025 sono formulati con una doppia lettura: partendo dal 2024 in costante leggera e ottimistica progressione rispetto a quella

dell'esercizio 2023 la componente riguardante la rilevazione delle entrate derivanti dalle attività, sia pur modulati diversamente nella loro rappresentazione, analoga considerazione per gli altri ricavi e proventi, ma nella prospettiva di una diversa valorizzazione del patrimonio immobiliare. Per la rappresentazione dei costi:

- in correlazione alle entrate previsti in aumento, per il mantenimento della funzionalità dei servizi;
- in diminuzione la componente delle spese per godimento beni di terzi in considerazione dell'acquisto dell'immobile della Delegazione di Sacile previsto nell'esercizio 2023;
- costanti i costi per il personale, in invarianza numerica rispetto all'esercizio in trattazione in attesa del prossimo CCNL;
- in progressiva flessione gli ammortamenti che scontano lo spirare delle quote di competenza dei realizzati investimenti degli ultimi esercizi;
- costanti gli accantonamenti per rischi.
- adeguati gli oneri di gestione alla progressione delle attività.

Riassumendo, per le entrate quindi, si stima un generale consolidamento e si prevede un progressivo miglioramento delle attività core, oltre al consolidamento della redditività proveniente dalla gestione del patrimonio; per le uscite, in quanto per la maggior parte correlate alle entrate, sono stati appostati valori in corrispondente incremento, per quanto prevedibili, ad eccezione della spesa per il personale e degli accantonamenti valutati costanti.

Inoltre analizzando, i valori dell'esercizio 2024, rispetto alla prima impostazione effettuata nella predisposizione del Budget Annuale 2022, sono stati adeguati in alcune componenti, non potendo trascurare le conseguenze di eventi verificatisi nel corso dell'esercizio corrente, con ripercussione anche nei successivi. E' stato, infatti, consolidato l'apporto economico derivante dall'attività di assistenza automobilistica svolto presso la Sede, così come quello dei proventi per riscossione tasse automobilistiche, confidando nel rinnovo della convenzione per la riscossione già da tempo scaduta. Sono stati consolidati i risultati delle altre attività con i valori acquisiti, così come i ricavi da franchising allo stato perfezionati. Riformulati invece i proventi patrimoniali, a seguito degli effetti dei contratti in essere per il periodo. Allineata la spesa del personale che nel periodo mantiene la medesima dotazione.

Per l'annualità 2025, le previsioni sia di entrata che di spesa si allineano pressoché all'esercizio precedente, tendendo a formalizzare un andamento della attività che si prevede consolidato e dal perseguimento del contenimento delle spese quale ulteriore componente di maggiore redditività.

Per quanto riguarda le spese del personale, in assenza di elementi certi riguardo gli effetti derivanti dal rinnovo del prossimo CCNL Funzioni Centrali per gli anni 2022 – 2024 si è ritenuto di appostare per gli esercizi 2024 e 2025 un accantonamento al fondo per i rinnovi contrattuali.

Ricorrenti nel biennio 2024 e 2025, i valori per proventi e oneri finanziari, che pur poco significativi nella componente degli interessi attivi, possono invece contare sul rendimento costante dell'investimento nella polizza AIL sia pur in misura ridotta a causa del decremento del capitale per liquidazioni che sopraggiungeranno.

Nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio** si sottolinea che, in mancanza di funzioni esclusive delegate dallo Stato, le sole fonti da cui derivano le entrate dell'Ente sono prevalentemente costituite da prestazioni di servizi resi ai soci e agli altri cittadini, in regime di libero mercato, e come tali influenzate dai periodi di contrazione economica. Tali entrate, nel rispetto dell'equilibrio tra costi e ricavi, finanziano le attività ed i progetti nello specifico declinati nelle seguenti diverse modulazioni:

Piano degli obiettivi per attività

Piano degli obiettivi per progetti

Piano degli obiettivi per indicatori.

I primi due, esposti in termini di costi della produzione, sono la rappresentazione delle attività messe in atto dall'Automobile Club nonché dei progetti appostati in osservanza agli obiettivi ed alle scelte strategiche operate dall'ACI, cui l'Ente deve necessariamente conformarsi, in quanto costituente parte attiva della Federazione.

Il piano degli obiettivi per indicatori è la rappresentazione descrittiva e numerica di quanto indicato nei prospetti precedenti.

Pordenone, 26.10.2022

Il Presidente AC Pordenone
(Corrado Della Mattia)